

PRIMA CATECHESI
LE FAMIGLIE DI OGGI
“FIGLIO, PERCHÉ CI HAI FATTO QUESTO?
ECCO, TUO PADRE E IO, ANGOSCIATI, TI CERCAVAMO” (Lc 2,48)

La buona notizia attraverso la musica
Maria e Gesù accolgono le crisi della famiglie
brano da ascoltare **Pietro Mascagni, *Sancta Maria***

Parole chiave: famiglie concrete, sfide, relazione

Introduzione

Come fa la musica sacra a parlare della crisi delle famiglie? Attraverso un procedimento di citazione. Un brano che è stato pensato per un certo tema, come nel nostro caso per un'Ave Maria, viene utilizzato anche per descrivere un'altra storia. In questo caso quella di un tradimento amoroso. Così senza tante parole, la simbologia del sacro si adatta a quella del profano, come a dire che Maria accoglie e fa sue le situazioni e le sofferenze dei suoi figli.

Guida all'ascolto

Domande per facilitare la discussione sul brano

Ti è piaciuto il brano ascoltato?
Descrivi in tre parole i sentimenti che ti ha suscitato
Hai già sentito altre volte musica di questo tipo?
Quali strumenti hai riconosciuto?
Cosa ti ha colpito di più di questo brano e perché?

Il *Sancta Maria* di Pietro Mascagni (1863-1945) infatti ci riporta nelle ferite dell'amore umano fatte proprie dalla madre stessa del redentore. Maria è madre perché accoglie i suoi figli in qualsiasi situazione si vengano a trovare, è l'amica e la confidente sicura dei momenti difficili. È questa la simbologia che il motivo musicale connota con le sue successive riletture. La musica sacra qui si presta ad avvolgere, interpretare e assumere la condizione profana. La melodia del *Sancta Maria* è stata, infatti, riutilizzata nel celebre intermezzo della *Cavalleria rusticana* (1890), al centro del tradimento amoroso che porterà Turiddu, il protagonista della vicenda, alla morte. Questi dice di volere Santuzza, ma in realtà è ancora innamorato di Lola, che ha sposato un altro uomo che non ama veramente, compare Alfio, mentre Turiddu aveva dovuto lasciare il paese per svolgere il servizio militare. Turiddu al suo ritorno la frequenta segretamente, ma verrà scoperto. La verità verrà a galla prepotentemente nel giorno di Pasqua in cui si consuma il dramma: il duello mortale tra Alfio e Turiddu che termina con la morte di quest'ultimo. Non deve sfuggire l'importanza del giorno in cui il dramma si consuma, come a dire che il mistero pasquale assume e avvolge tutti gli sconvolgimenti causati dall'amore umano.

Il testo del brano:

Ave, Maria, gratia plena,
Dominus tecum.
Benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.

La buona notizia

In modo tutto particolare, questo brano ci pone di fronte ad un tema che ha avuto largo spazio nella trattazione di AL: il fallimento dei matrimoni, le crisi, che spesso nei nostri tempi, per vari motivi coinvolgono gli sposi. Da qui la necessità sull'esempio di Gesù e di Maria di farsi carico di queste situazioni per accompagnare le persone, accogliendole a partire da dove si trovano realmente e non dove idealmente dovrebbero essere. Questo implica un cambiamento sostanziale di un certo modo di fare pastorale, che deve essere tesa all'inclusione e all'accoglienza di ciascuno pena lo svuotamento stesso del concetto di misericordia come ricorda AL (nn. 296 - 297; 305 – 306).